

Damin (Verdi): “Signor sindaco, chiuda quell’inceneritore”

Pubblicato: Sabato 28 Febbraio 2009

Interviene nel dibattito su Accam anche il portavoce dei Verdi per la pace bustesi, il sinaghino Andrea Damin. "Poco più di un anno fa, nel dicembre 2007, il Presidente di Accam, Cicero, invitava me e altri esponenti del centro sinistra, fra cui Mariani e Corrado, ad una [visita guidata all'impianto Accam](#)" ricorda in un comunicato. "Le informazioni date a noi e alla stampa dal Presidente, prima del taglio del panettone, si potevano sostanzialmente riassumere nella constatazione di un impianto formalmente sicuro dal punto di vista tecnico e ambientale. L'unico cruccio rimaneva il vecchio inceneritore, logoro, coi vetri delle finestre rotte, da abbattere e bonificare. Con lavoratori dell'impianto, anche stranieri, assunti regolarmente".

Il panorama si è poi evoluto. "Nemmeno un anno dopo, e siamo ad oggi, il Presidente di Accam dichiara testualmente a Rete 55: O si fa il revamping o si chiude. Qualcosa, o più di qualcosa, dunque, non torna".

Damin asserisce che "24000 tonnellate di anidride carbonica continuano a essere emesse ogni anno dall'impianto", e che "a Borsano, come a Sacconago, le persone parlano di una crescita notevole di casi di tumore", chiedendo di approfondire a dovere anche questo aspetto di salute pubblica. "Degli utili che l'Amministrazione fruisce da Accam nessuno ne parla" aggiunge. "La cittadinanza subisce solo l'effetto impattante dell'inceneritore". Morale: "Sindaco, più che parlare alto, aulico, in latino, lasci perdere le belle parole ed eserciti la sua facoltà di autorità sanitaria e faccia subito chiudere questo pasticcio di inceneritore. Per la salute dei suoi concittadini".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it